

Scoglio di Mroz - Via Grassi

**Difficoltà:**

6a+ / 5c obb.

Sviluppo:

170m

Gruppo Montuoso:

Gran Paradiso - valle dell'Orco

Località di Partenza:

Alpe Sernior

Quota di Partenza:

1400m

Quota di attacco:

1700m

Punti di appoggio:

nel fondovalle

Quota di vetta:

1850m

Avvicinamento:

45'

Tempo di salita:

3h 30'

Tempo di discesa:

45'

Esposizione:

Sud-Est

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

Primavera, estate, e inizio autunno

Data ripetizione:

08/07/2023

Attrezzatura e materiale:

Via in fessura da incastro quasi completamente da attrezzare. Soste su due spit collegati. In via presenti 2 chiodi sul primo tiro, 2 sul secondo, un chiodo sul terzo (presenti un cuneo di legno marcio e un friend incastrato inutilizzabili). NDA, più due serie di friends BD dal 0.3 al 2 più un 3BD. Utili dadi sul primo tiro. Attenzione alle condizioni, dopo la pioggia le fessure diventano viscide, in particolare quella del 4° tiro dove la vegetazione è più presente.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Da Rosone - Locana (TO), appena fuori paese, seguire le indicazioni per Piantonetto (Sx). Risalire la valle lungo la strada asfaltata. Passate le ultime abitazioni, si attraversa un ponte e si incontra un cartello di strada privata (strada di servizio alla diga della ditta IREN energia), si prosegue fino a incontrare dopo 2km una strada che si stacca sulla sinistra (strada poco mantenuta). Risalirla fino a al parcheggio della teleferica. Dietro la costruzione parte il sentiero di approccio (segni rossi e ometti) che risale lungo la sinistra orografica del fiume. A circa metà del percorso, quando si incontra un salto di roccia (ometti), il sentiero decisamente vira a destra inerpicandosi (corde fisse), fino alla base della parete, praticamente alla partenza della via.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire la fessura che incide la parete, proteggibile a piacere con nuts e friends piccoli / medi (attenzione! A subito a destra c'è una fessura protetta a spit. È un'altra via, ma la si può utilizzare per la partenza e traversare a sx dopo ca. 5m ricongiungendosi alla fessura della Grassi, difficoltà analoga). 2 chiodi nella parte alta. Arrivati alla fine della fessura, si trova una piccola cengia. Spostarsi a dx fino ad individuare la sosta (2 fix. non evidente, ca. 4 m sulla dx) **6a+; 30m.**
- **2° tiro:** salire verso l'evidente diedro fessurato chiuso da un piccolo strapiombo. Usando le due fessure sui lati dello strapiombo si arriva alla sosta (fisico, 2 chiodi, 2 fix alla sosta). **6a; 20m.**
- **3° tiro:** tiro stupendo in fessura da incastro. Alzarsi dalla sosta seguendo le due fessure che incidono la parete fino alla sosta. (continuo, 1 chiodo, 2 spit in sosta) **6a; 30m.**
- **4° tiro:** dalla sosta imboccare il diedro fessurato (alcuni blocchi incastrati presenti) e seguirlo fino ad arrivare alla fine del diedro-fessura. Da qui, traversare verso sx su una cengia arrivando alla sosta del penultimo tiro della via "impressioni di settembre" (2 spit collegati alla sosta). **5c; 30m. nota: noi abbiamo risalito una fessura verticale molto larga ca. 5m prima della fine del diedro, fisica e proteggibile solo con friends del 4 o 5.**
- **5° tiro (impressioni di settembre):** dalla sosta spostarsi a sx e rimontare il pulpito (spit) fino ad arrivare ad una lama staccata. Risalirla in dulfer (spit). Imboccare un diedro e dopo ca. 4m attaccare la parete dx sfruttando piccoli cristalli e delle tacche (2 spit), arrivare alla sosta sfruttando appigli svassi (**2 spit collegati alla sosta**). **6a, 30m**
- **6° tiro (impressioni di settembre):** dalla sosta, risalire la vaga cresta puntando a un diedro (2spit). Risalirlo usando le fessure e rimontare a sx su una piazzola dove si trova l'ultima sosta (2 spit collegati alla sosta) **5c; 30m.**

Discesa:

Discesa veloce in doppia

- dall'ultima sosta, calarsi in doppia lungo gli ultimi due tiri di impressioni di settembre e poi lungo la via Gogna (3 calate da 50 di è alla basse della Gogna).

Primi salitori:

Gian Carlo Grassi, Marco Bernardi - luglio 1980.

Ripetizione di:

Giuseppe Milesi Terraneo Alberto

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.